

**IL CONCERTO/1** Gran finale per la rassegna inserita quest'anno in "Lodi al Sole"

## Da "Vox Organi" alla speranza: la magia riempie l'Incoronata

La presentazione del libro del "Dottor sorriso" Momcilo Jankovic ha preceduto le esecuzioni tra strumento e canto gregoriano

di **Filippo Ginelli**

La nona edizione di *Vox Organi* è giunta al termine confermandosi anche quest'anno una delle manifestazioni più interessanti sul territorio dedicate alla musica antica. La tappa finale andata in scena domenica pomeriggio presso il Tempio Civico dell'Incoronata a Lodi ha suggellato il successo della manifestazione, richiamando un notevole pubblico di lodigiani e di turisti che, avendo come tappa fissa la visita presso il santuario-gioiello, si sono ritrovati questa piacevole proposta culturale inclusa tra gli appuntamenti del week end di "Lodi al Sole".

Quale chicca nella chicca, il pomeriggio è stato peraltro inaugurato alle 16 con un ospite d'eccezione: il medico milanese Momcilo Jankovic, conosciuto come "Dottor sorriso", per la presentazione di *Ne vale sempre la pena*, il suo ultimo libro scritto in collaborazione con Salvatore Vitellino. Lasciato il servizio in prima linea presso il day hospital ematologico dell'ospedale San Gerardo di Monza per godersi la meritata pensione, Jankovic sta proseguendo la sua attività divulgativa, raccontando la sua quarantennale esperienza a contatto con migliaia di bambini malati di leucemia. Davanti al pubblico riunito nella sacrestia dell'Incoronata, il medico ha descritto il suo modus operandi che - oltre ad avere solide basi scientifiche - si basa su una totale dedizione nei confronti del malato; un costante impegno concretizzato attraverso l'ascolto e il sostegno psicologico, un approccio volto a soddisfare i suoi bisogni, i suoi sogni, con il fine di



Dall'alto la Schola Gregoriana Laudensis e uno scorcio del pubblico, a sinistra Maurizio Ricci (foto Borella)

migliorarne la vita quotidiana e accompagnarlo nel suo lungo tragitto nel tunnel della degenza.

Poi è stato il turno del concerto, che ha visto Maurizio Ricci - storico docente di organo, compo-

sizione organistica e canto gregoriano all'accademia Franchino Gaffurio di Lodi - alternarsi al coro della Schola Gregoriana Laudensis diretta da Giovanni Bianchi. Seguendo l'antica prassi dell'alternatim - in cui alla polifonia del coro viene alternata la polifonia dell'organo - sono stati proposti canti gregoriani inerenti alla festività di San Giovanni (celebrato appunto il 24 giugno).

*Tu, puer, propheta Altissimi* è stato il brano corale posto al centro del concerto, dal programma diviso in due parti: alla prima, contraddistinta da esecuzioni di brani appartenenti a compositori del Cinquecento che basarono la loro scrittura su una tecnica contrappuntistica canonica e rigorosa (autori quali Girolamo Cavazzoni, Giovanni De Maque, Bernardo Storace) è seguita una seconda sezione dedicata a compositori operanti nel periodo della "seconda pratica" monteverdiana, ovvero una prassi che guardava al superamento delle rigide regole passate del contrappunto, tra cui Girolamo Frescobaldi e Johann Kaspar Kerll. ■